



Torre San Lorenzo m 2385

Via Normale, parete Sud-Ovest

G.B. De Santa, G. Feruglio e S. Petz il 20 settembre 1902

Caratteristico torrione dall'inconfondibile forma a fiasco, valida alternativa al frequentato Campanile di Toro qualora si trovino troppe cordate, giusto mezzoretta in più di attacco su difficoltà analoghe. Ascensione del tipo esplorativo, facile dal punto di vista tecnico, nell'ambiente solitario e ricco di guglie e torri che gli Spalti di Toro sanno offrire. Roccia sufficientemente buona, anche se ingombra di detriti vista la limitata frequentazione. Il lungo avvicinamento scoraggia le masse, ma ripaga i pochi frequentatori con squarci e panorami unici. Discesa in corda doppia lungo la via di salita, soste presenti, comunque preferibilmente da controllare/rinforzare visto le poche visite.

| | |
|--------------------------|--|
| Gruppo: | Spalti di Toro |
| Dislivello: | 150 m |
| Sviluppo: | 170 m |
| Difficoltà: | II, III, III+ |
| Tempo previsto: | 1h 30' |
| Roccia: | sufficientemente buona |
| Materiale: | 1 corda 60 m, cordini e fettucce, chiodi e martello, nut e friend |
| Punti d'appoggio: | Rifugio Padova, CAI Domegge, aperto buona parte dell'anno, tel. 0439 62311 |
| Cartine: | Tabacco foglio 16 "DOLOMITI DEL CENTRO CADORE" o foglio 21 "DOLOMITI DI SINISTRA PIAVE", entrambe scala 1:25.000 |

Avvicinamento:

dal parcheggio del rifugio Padova imboccare il sentiero n. 384 per Forcella Segnata. Arrivati all'imbocco del Cadin di Toro (cartello, 1 ora circa) si abbandona il sentiero che volge a sinistra per la forcella menzionata e si segue la traccia verso destra che si addestra nella Val Cadin, prima tra la vegetazione e i mughi e successivamente nel cadino detritico vero e proprio. Si lasciano a sinistra le tracce che portano alla Forcella Cadin, alla Forcella Le Corde e al Campanile di Toro (splendida veduta) e si avanza nel vallone. Arrivati sotto la verticale di Forcella Stretta si volge a sinistra e si risale il ghiaione che scende da Forcella Cadorin. Arrivati alla base della Torre San Lorenzo la si contorna verso destra e si risale il canale che scende da Forcella San Lorenzo; con un'arrampicata facile sulla parete di destra del canale si arriva alla Forcella San Lorenzo (dal parcheggio del Rifugio Padova all'attacco circa 3h15').

Salita:

Dalla Forcella San Lorenzo si doppia lo speronino sulla sinistra della stessa e ci si alza poi sulla destra su una breve rampa alla base di una fessura-camino.

1. Si risale la fessura-camino stando in alto su una cengetta sulla destra (25 m, II/III, 1 chiodo nel tiro sulla sinistra).
2. Si traversa facilmente sulla cengetta verso destra e si risale il camino sovrastante raggiungendo una terrazza detritica dove si sosta presso due chiodi (35 m, II/ III)
3. Si prosegue lungo la spalla detritica sovrastante tenendo la sinistra, per attaccare un muretto verticale percorso da una ruga nera, al cui fine si sosta su due chiodi (40 m, I e poi fino al III+.)
4. Obliquando verso destra per gradoni si arriva sulla cresta sommitale e facilmente in vetta, stando su spuntoni (50 m, I/II).

Complessivamente 1h 30' per la salita, 150 m di sviluppo.

Discesa

Lungo la via di salita con 4 corde doppie, sfruttando le medesime soste. Va prestata costantemente attenzione a non muovere i detriti presenti sui vari terrazzamenti. Nella prima calata in corda doppia, quella dalla cima, prestare attenzione a che le corde non si incastrino nelle varie fessure presenti. Arrivati con l'ultima calata a Forcella San Lorenzo si scende poi per il medesimo itinerario dell'avvicinamento.

Nota

Da Forcella San Lorenzo si consiglia di salire, in meno di mezzora e con difficoltà massimo di I grado, anche la Cima San Lorenzo, dalla quale si gode uno splendido panorama.

Avvicinamento



Foto arch. Bolzan